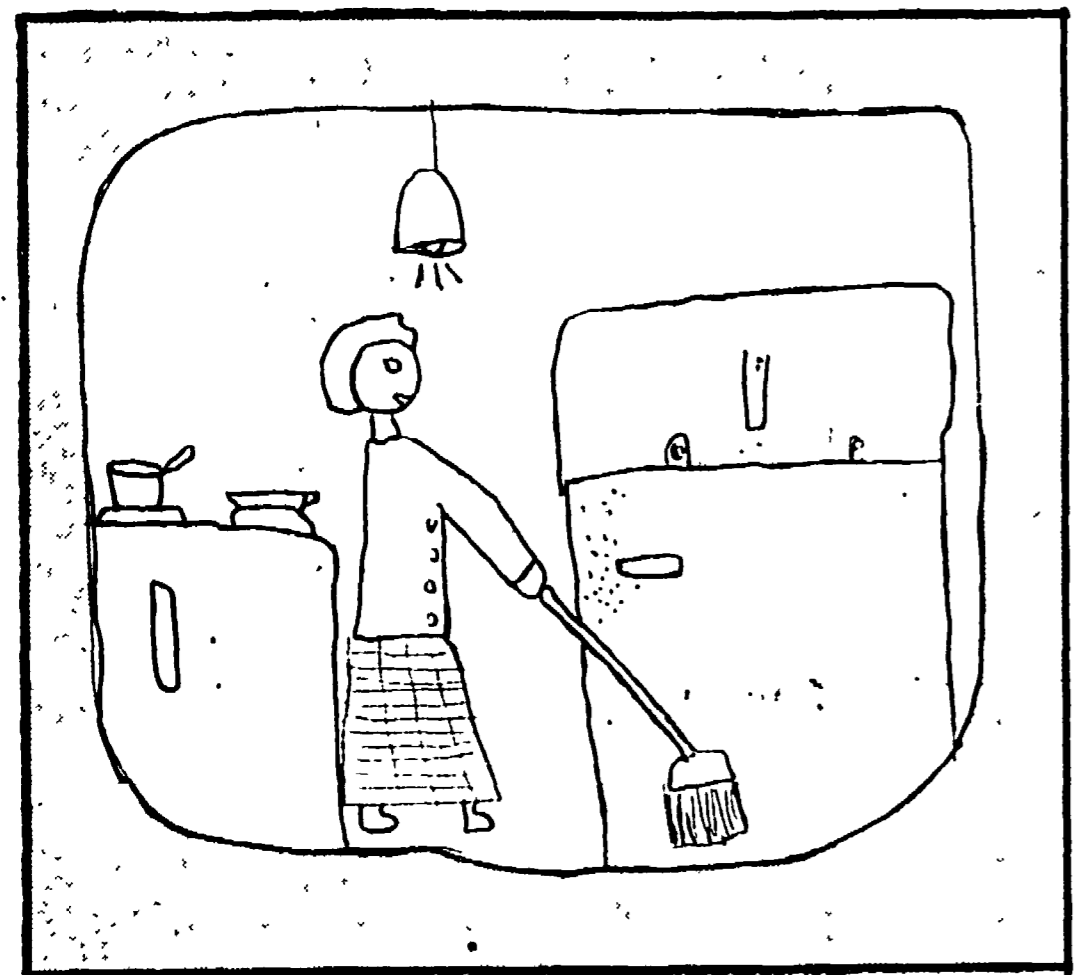


L'inchiesta «Quando la scuola funziona» affronta i problemi della condizione femminile

L'uguaglianza dei ruoli si pone ormai come questione di grande interesse fin dalle primissime classi delle elementari Perché i maschi fanno i giochi più «grossolani»? Perché a casa i papà leggono il giornale mentre le mamme lavano i piatti? Domande, dubbi, battibecchi: in classe si discute e si riflette, spesso arrivando a conclusioni assai diverse dai punti di partenza - Un tema che viene vissuto con passione, ma anche con molto equilibrio



...e invece è nata un'altra femmina



Invece non meno che crescono nella scuola che funziona (in tutte quelle classi cioè dove insegnanti intelligenti e colti lavorano in modo nuovo e da molte delle quali ci sono arrivati, a validissima testimonianza, i giornalisti), bambini e bambine rivelano criticamente il problema dei ruoli e maturano una consapevolezza diversa. Anche l'anno scorso, nelle centinaia di giornali che ci arrivavano per l'estate, il tema che potevamo definire

anche se un po' impropriamente - di femminismo aveva grande rilievo. Che l'anno però c'è stato un vero e proprio salto di qualità. Ci sono ugualmente inchieste sui mestieri dei padri e delle madri, indagini sul comportamento in famiglia, confronti fra la posizione della donna all'epoca «dei nonni» e quella attuale e così via. E si tratta in genere di lavori seri, accurati, spesso assai acuti.

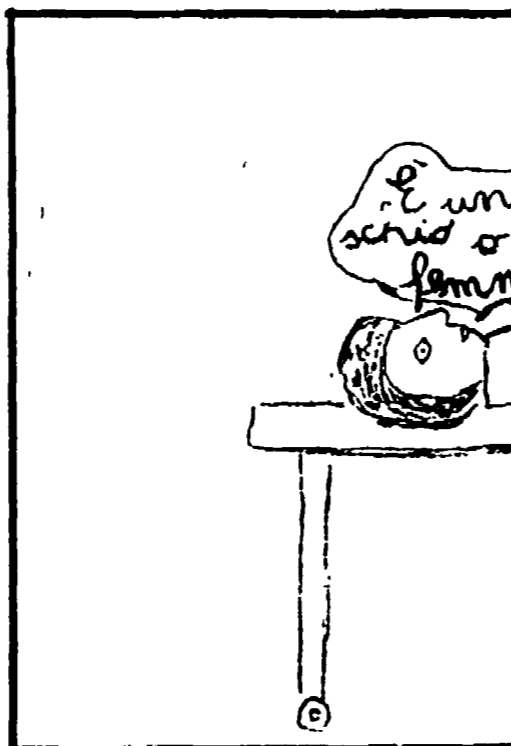
re a questo proposito davvero interessante per la sua logica - e sostiene per la sua spontaneità - il dibattito degli alunni della media di Ghibellina).

Ma l'elemento più nuovo su questo tema ci è passato la combattività. L'entusiasmo, forse sarebbe meglio dire e la grinta con i quali bambini e bambine «aggressivamente» la discussione sui ruoli. Non è più, come forse poteva apparire l'anno scorso, una discussione accademica, un argomento apposto dall'esterno; è un confronto aperto, concreto, «scottante» su una questione di cui si sono appropriati, individualmente e collettivamente, direttamente, su una questione che è entrata a far parte della loro vita, del loro interesse.

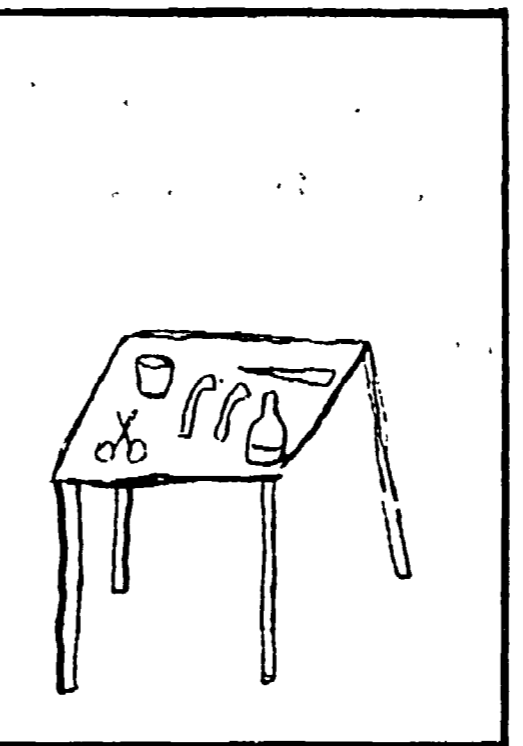
Marisa Musu

Mi piace star piccola
NOI IN PRIMA PERSONA - I D della scuola elementare di Roncade (Treviso), ins. Albachiara Zanatta.

Le bambine sono paurose
IL GIORNALINO - II B della scuola elementare di Vigone (Torino).



La mamma studentessa ancora non guadagna
AVANTI SECONDE, AL LAVO- RO - II H della scuola elementare di Casellina Scandicci (Firenze).



Speriamo almeno che sia un maschio
E' NATO UN BAMBINO - IV elementare della scuola Valli di Bergamo.

Mi dispiace brontolarla
INSIEME - III A della scuola elementare di Vigevano.

Giocano molto bene anche ai cow-boy
NOI RAGAZZI TUTTI UNITI - V B della scuola elementare di Cumiana (Brescia), ins. Maria Teresa Bonifanti.

Ma che, è femmina?
PRIMO INCONTRO CON LA QUESTIONE FEMMINILE - II B della scuola media di Ghibellina, Cafatù (Palermo).

In casa mia è tutto il rovescio
IL GIORNALINO - Scuola elementare di Catena, via Nescia, Bologna, ins. Mara Rebecchi Marzadori.

La bambola è un gioco un po' pericoloso
TUTTI NOI - III E della scuola elementare, Montevani di San Mauro Pascoli (Ferrari).

Decidere senza paura
SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO - Classi V a tempo pieno della scuola elementare Erich Giachino di via R. Scel-laro 15, Torino.

La mamma studentessa ancora non guadagna
Abbiamo fatto il grafico del lavoro delle mamme e vediamo che su 23 mamme 8 sono casalinghe, 8 lavorano a domicilio e 7 lavorano fuori: una operaria, una infermiera, una insegnante, una studentessa, una cu-stode, una bottegaia, una lavoratrice a ore. La mamma studentessa ancora non guadagna. Le donne fanno doppio lavoro in casa e fuori: alcune donne lavorano solo in casa. Nel cartellone degli uomini vediamo che nessuno di loro lavora in casa. Molte donne sono casalinghe e lavorano a domicilio ma sono sfruttate molto e pagate poco. Nessun uomo lavora a domicilio e questo dimostra che ancora non c'è parità fra uomo e donna. In alcune famiglie l'uomo aiuta la moglie nelle faccende ma il peso maggiore è sempre della donna. Noi pensiamo che sarebbe bello se nella famiglia ognuno avesse il suo compito e il lavoro sarebbe diviso fra tutti.

perché è sempre in giro per lavoro o al bar. - TUTTI

Là dentro non ci torno manco se mi sparano
FASCICULO - II D della scuola di via Cilea 4, Milano, ins. Elia Rotondo Patatano.

In casa mia è tutto il rovescio
L'uomo non è più superiore alla

La mamma studentessa ancora non guadagna
La mamma studentessa ancora non guadagna.

Speriamo almeno che sia un maschio
E' nato un bambino.

Mi dispiace brontolarla
Insomma a me piace vivere libero, sentire gli uccellini che cantano, vedere i delfini saltare, le formiche che mangiano il pane e portano pezzi di pane nella tana per l'inverno quando sarà freddo, dare l'acqua agli albi

Decidere senza paura
La ragazza dovrebbe poter decidere

perché è sempre in giro per lavoro o al bar. - TUTTI

Là dentro non ci torno manco se mi sparano
A me piacerebbe stare nella pancia della mamma ancora, ma non posso perché sono grande e vado a scuola. Nella pancia della mamma ero tanto piccola ma davo calci e pugni; poi, dopo nove mesi, sono nata. I miei genitori erano tutti e due molto contenti e anche mia sorella era contenta - KATIA.

In casa mia è tutto il rovescio
L'uomo non è più superiore alla

La mamma studentessa ancora non guadagna
La mamma studentessa ancora non guadagna.

Speriamo almeno che sia un maschio
E' nato un bambino.

Mi dispiace brontolarla
Insomma a me piace vivere libero, sentire gli uccellini che cantano, vedere i delfini saltare, le formiche che mangiano il pane e portano pezzi di pane nella tana per l'inverno quando sarà freddo, dare l'acqua agli albi

Decidere senza paura
La ragazza dovrebbe poter decidere

perché è sempre in giro per lavoro o al bar. - TUTTI